



FEDERAZIONE CONFSA-UNSA

Coordinamento Regionale Lazio Agenzie Fiscali

Roma 20/05/2025

AL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Andrea **GRASSETTI**

Oggetto: procedura per rinnovo dei Capi Team – Atto Terzo

Egr.Direttore,

si rende nuovamente necessario un intervento di codesto sindacato, seppur a brevissima distanza all'ultimo comunicato, in quanto è fondamentale portare alla Sua attenzione ed all'attenzione di tutta l'organizzazione un fatto increscioso posto in essere dalle DP del Lazio.

Nella giornata di martedì 20 maggio i Capo Team nominati hanno ricevuto l'invito a firmare una "Dichiarazione di assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi".

Nel documento **viene richiesto al funzionario** di dichiarare **di non avere, e che si asterrà dall'avere, sia direttamente che indirettamente, rapporti economici o di affari con i contribuenti con i quali ha contatti per ragioni di lavoro**. Questa richiesta è un insulto alla professionalità e alla rettitudine morale del funzionario, per il quale l'amministrazione evidentemente presume che in assenza di tale dichiarazione, seppur in costanza del rapporto di lavoro che già prevede espressamente nel proprio contratto tale clausola, intrattenga con i contribuenti rapporti di corruzione.

Ancora una volta le DP del Lazio prendono le distanze dalla strada segnata dall'egr. Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

È di fresca memoria il discorso di saluto al personale del dott. Vincenzo Carbone in costanza del Suo insediamento. Egli ha pubblicamente ed ampiamente ringraziato i colleghi che lavorano per l'Agenzia, che Egli ben conosce avendo lavorato a fianco di molti di loro, lodando non solo il loro spirito di abnegazione e la professionalità ma anche la correttezza e l'integrità.

L'insinuazione contenuta in questo passaggio è dunque da considerarsi un'ingiustificata e gratuita offesa per l'intero personale della nostra Amministrazione.

Ci si interroga sulla motivazione che abbia portato ad inserire codesto passaggio ed in attesa di spiegazioni sul punto non si può non immaginare che vi sia stata una volontà di trasferire sul dipendente qualsivoglia responsabilità in ordine a qualsiasi comportamento scorretto lo stesso possa porre in essere, pensando così di sollevarsi



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Coordinamento Regionale Lazio Agenzie Fiscali

dalla **responsabilità** che è **propria all'amministratore** e che non è rinunciabile quale quella della **"culpa in vigilando"** e sulla responsabilità concorrente del datore di lavoro per azioni poste in essere dai suoi dipendenti qualora le stesse siano state possibili grazie all'esercizio del suo potere dispositivo. I candidati hanno già dichiarato nella domanda di non avere situazioni di incompatibilità delle quali l'amministrazione non può essere a conoscenza. Ancora una volta "la pezza è peggiore del buco". Sarebbe stato sufficiente fare un passo indietro e rivedere scelte inique invece i Direttori Provinciali hanno chiaramente optato per un arroccamento sulle proprie posizioni nonostante le stesse siano palesemente in contrasto con le linee guida che il Direttore dell'Agenzia ha inteso emanare. Si chiede alla S. V. la pubblica stigmatizzazione e la presa di distanza da questa linea di condotta e si rinnova la richiesta di avocazione del potere di conferimento degli incarichi di Capo Team al fine di preservare quel che resta della credibilità di codesta procedura di interpello. Desta stupore il fatto che l'Amministrazione si sia data delle regole, individuando dei problemi relativi all'applicazione dei principi dell'anticorruzione e la stessa si sia data anche delle soluzioni ma che in alcuni casi non vengo applicate.

Sono individuati 3 ambiti "sensibili" (**Problem**):

1. Tipologia di attività (bisogna cambiare attività);
2. Platea del pubblico di riferimento (bisogna cambiare "interlocutore");
3. Risorse coordinate (bisogna coordinare risorse diverse);

La soluzione (**Solving**): devono esserci significative modifiche dei 3 ambiti...altrimenti il principio di rotazione non viene rispettato.

Per quanto sopra ci si chiede come sia possibile che alcune DP faranno partire interPELLI regionali non convinti di poter rispettare le regole che vi siete dati... mentre in altre realtà i team sono stati già assegnati in barba "alle vostre regole" ?. Il nostro sindacato non si fermerà in questa guerra per la trasparenza e la legalità della nostra Amministrazione e per il rispetto e l'uguaglianza dei lavoratori.

STAY TUNED.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Regionale

Angelo Loro